

## Stazioni appaltanti, nel correttivo stop alle sanzioni Anac. Anzi no

Colpo di mano dell'ultimo secondo sui poteri affidati all'Autorità nazionale anticorruzione: è stato cancellato il potere sanzionatorio sugli atti illegittimi delle stazioni appaltanti. È questa una delle modifiche apportate al testo del decreto correttivo del codice dei contratti pubblici (che sarà pubblicato nei prossimi giorni in *Gazzetta Ufficiale*) che, di fatto, sembra ridimensionare i poteri dell'Autorità nazionale anticorruzione. In questi casi l'Anac invitava mediante atto di raccomandazione la stazione appaltante ad agire in autotutela e a rimuovere altresì gli eventuali effetti degli atti illegittimi, entro un termine non superiore

a 60 giorni. In caso di mancato adeguamento della stazione appaltante alla raccomandazione vincolante dell'Autorità la stazione appaltante sarebbe stata punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (che inciderebbe anche sul sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti) variabile da 250 a 25 mila euro posta a carico del dirigente responsabile. Si tratta di un intervento che pare porsi anche in contrasto con un criterio di delega contenuto nella legge 11/2016 che diede luogo al decreto 50, dal momento che si chiedeva al governo (lettera t dell'articolo 1) «l'attribuzione all'Anac di più ampie funzioni di promozione dell'efficienza (...)

comprendenti anche poteri di controllo, raccomandazione, intervento cautelare, di deterrenza e sanzionatorio (...)». La modifica, a quanto risulta, avrebbe già irritato non poco i relatori della legge delega e dei decreti delegati delle commissioni parlamentari e su di essa anche le opposizioni si sono fatte sentire. A questa modifica si aggiunge anche quella, certamente di minore impatto, che riguarda la disciplina per la qualificazione delle imprese di costruzioni che in base al codice del 2016 era affidata a linee guida dell'Anac e che invece, in base al decreto correttivo, saranno emesse direttamente dal ministero delle infrastrutture, su

proposta dell'Autorità presieduta da Raffaele Cantone. «Verifichiamo. Vediamo se in effetti la norma produce quelle conseguenze e sulla base di questo credo che si debba fare una riflessione», ha detto il ministro della Giustizia, Andrea Orlando a proposito della norma sull'Anac, mentre il premier Paolo Gentiloni ha dato, telefonicamente dagli Usa dove si trova, ampie rassicurazioni a Raffaele Cantone, presidente Anac, che non c'è «alcuna volontà politica di ridimensionare i poteri dell'Autorità». Cantone ha «preso atto positivamente» dell'impegno politico assunto da Gentiloni.

Andrea Mascolini

La camera ha votato a favore del Testo unico sul biotestamento che ora passa al senato

# Volontà anticipate per il malato

## Si potranno scegliere le cure prima di diventare incapaci

DI EDEN UBOLDI

Vincolanti le volontà espresse dal paziente in previsione di una futura incapacità di autodeterminarsi. Ma anche spazio a una pianificazione condivisa delle cure in caso di malattie caratterizzate da una evoluzione debilitante. Ecco due dei punti chiave votati ieri alla camera durante la discussione sul testo unico delle proposte di legge in merito al biotestamento. Dopo l'esame dei singoli emendamenti, Montecitorio si è espresso a favore dell'intero provvedimento, che ora si sposta a Palazzo Madama.

Il provvedimento, con primo firmatario il deputato del movimento 5 stelle Matteo Mantoro, accoglie diverse proposte di legge ed è stato all'esame della Commissione affari sociali, che ha designato come relatrice per la maggioranza Donata Lenzi, del Pd, e come relatore per la minoranza Raffaele Calabrò di Area Popolare. L'articolo 3 dispone l'introduzione delle disposizioni anticipate di trattamento (Dat), atto spettante a ogni maggiorenne, capace di intendere e volere, che potrà esprimere le proprie convinzioni e preferenze in materia di trattamenti sanitari, nonché il consenso o il rifiuto rispetto a scelte diagnostiche o terapeutiche e a singoli trattamenti sanitari, comprese le pratiche di nutrizione e idratazione

artificiali. Il dichiarante potrà anche indicare una persona di fiducia, il fiduciario, che ne faccia le veci e lo rappresenti nel rapporto con il medico in caso di necessità. Le Dat devono essere redatte in forma scritta o anche tramite videoregistrazione a seconda delle condizioni del paziente. Con le medesime for-



Donata Lenzi, deputata Pd, relatrice di maggioranza

me possono essere modificate e revocate in ogni momento. In caso di emergenza possono essere modificate o annullate anche a voce.

In caso di sopravvenuta incapacità del malato, il dottore dovrà attenersi alle volontà dettate all'interno delle Dat che però possono essere disattese quando «appaiano palesemente incongrue o non corrispondenti alla condizione clinica attuale del paziente ovvero sussistano terapie non prevedibili all'atto della sottoscrizione capaci di offrire concrete possibilità di miglioramento delle condizioni di vita». All'articolo 4 viene regolata la pianificazione delle

terapie da parte del medico, in concerto con il paziente affetto da patologie croniche e invalidanti o sofferente di un male degenerativo.

Il provvedimento (si veda *ItaliaOggi* di ieri) apporta rilevanti novità, a cominciare dall'obbligo del consenso del paziente prima della somministrazione della terapia. Si tratta di un consenso, espresso in forma scritta o in altro formato se le condizioni del malato lo richiedano, da allegare nella cartella clinica o nel fascicolo elettronico. Ma prima di dar voce alla propria scelta, il malato deve essere informato, in modo chiaro e completo sulle proprie condizioni di salute e sui trattamenti sanitari proposti, con le eventuali conseguenze in caso di rinuncia o rifiuto. Infatti, i maggiorenni hanno il diritto di accettare o rifiutare qualsiasi accertamento diagnostico o trattamento sanitario indicato dal medico per la propria patologia o singoli atti del trattamento stesso. È vietato l'accanimento terapeutico qualora il paziente si trovi prossimo alla morte o abbia una prognosi particolarmente negativa. Il dottore, tenuto a rispettare la volontà del malato, è esente da ogni responsabilità, potendo persino rifiutarsi di materialmente eseguire azioni contrarie alla propria etica. Le regole del provvedimento in questione sono da applicare sia in strutture sanitarie pubbliche che in quelle private.

### BREVI

**Il ministero della giustizia ha reso noto che la legge riguardante le misure di protezione nei confronti dei minori stranieri non accompagnati, approvata dal parlamento, promulgata con atto del capo dello stato e vistata dal guardasigilli, sarà inserita oggi nella raccolta Ufficiale degli atti normativi e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.**

**Nel primo trimestre 2017 gli importi richiesti per i prestiti personali sono aumentati del 9,3% arrivando, in media, a 12.147 euro. I dati arrivano dall'Osservatorio sul credito al consumo di Prestiti.it e Facile.it che ha evidenziato anche come si allunghino i tempi di restituzione, ormai prossimi ai sei anni. Fra le finalità, raccolgono la maggiore percentuale di richieste i finanziamenti legati alla casa (26,92%) e all'automobile (23,10%). Quanto al profilo tipo del richiedente, se in media chi vuole un prestito ha 42 anni, quasi un richiedente su tre (30,83%), non ha ancora compiuto i 35 anni.**

**L'assemblea ordinaria dei soci di Unione Fiduciaria ha approvato il progetto di bilancio consolidato dell'esercizio 2016, il primo post iscrizione della Società nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 Tub. Unione fiduciaria rafforza la propria posizione al vertice della categoria incrementando il fatu-**

**rato, ormai prossimo ai 38 milioni di euro, con una crescita del 6,50% rispetto al 2015.**

**«Il legislatore intervienga per garantire nella mediazione tributaria, adottando il medesimo schema che sta alla base della mediazione civile, il rispetto del principio dell'autonomia e della terzietà. Ciò significa prevedere l'istituzione di specifici organismi, la cui operatività, dal punto di vista della composizione e della funzione, sia trasparente, completamente indipendente dall'amministrazione finanziaria nonché caratterizzata da comprovate e specifiche competenze tecniche e professionali». Così l'Associazione nazionale commercialisti (Anc) in una nota.**

**Aumento del prelievo su slot e Videolottery, incremento della ritenuta sulle vincite del Lotto, raddoppio della tassa sulla fortuna: queste le misure riguardanti i giochi previste nella «manovrina» del governo, secondo una bozza che Agipnews ha potuto visionare. Nel dettaglio: il prelievo erariale sulle slot passa dal 17,5% al 19%, calcolato sull'ammontare delle somme giocate; il prelievo sulle Vlt passa dal 5,5% al 6%. Per quanto riguarda il Lotto, la ritenuta sulle vincite, prevista finora al 6%, sale all'8% a decorrere dal 1° ottobre prossimo. Raddoppia dal 6 al 12% (sempre dal 1° ottobre) la cosiddetta «tassa sulla fortuna».**

## Giudici, pdl per carriere separate

«La politica deve farsi carico di questa riforma, l'unica riforma vera della giustizia. Una riforma che è ineludibile. Perché solo un giudice terzo consente la parità delle parti». Così il presidente dell'Unione camere penali italiane Beniamino Migliucci ieri nel corso della conferenza stampa di presentazione, presso la sede Ucp, della campagna di raccolta firme per la separazione delle carriere, campagna promossa proprio dalle camere penali. Prima della conferenza stampa il Comitato

promotore per la separazione delle carriere dell'Ucp e altri avvocati penalisti, hanno depositato in Corte di cassazione la proposta di legge costituzionale di iniziativa popolare. Una «proposta equilibrata», ha sottolineato il presidente Migliucci, «in linea con altre proposte presentate in passato e che tra i vari punti prevede due concorsi separati e due distinti Csm». Una riforma, ha aggiunto Migliucci, che non è «contro la magistratura ma per la magistratura e la sua autonomia e indipendenza».